Tensione ancora alta ad Atene. Oggi una cinquantina di giovani ha attaccato il quartiere generale della polizia provocando la risposta degli agenti che hanno lanciato lacrimogeni per disperdere il gruppo. Secondo quanto riportato dalle tv greche i giovani incappucciati avrebbero lanciato pietre e bombe incendiarie contro il commissariato, e un agente sarebbe rimasto lievemente ferito. Decine di adolescenti si sono anche riuniti attorno al tribunale e alla prigione di massima sicurezza, bloccando il traffico.

Inoltre, circa cinquanta studenti hanno occupato pacificamente la sede della televisione pubblica ad Atene per chiedere la liberazione dei loro compagni detenuti. Le immagini della protesta sono andate brevemente in onda sul telegiornale che stava trasmettendo in quel momento, poi sono state sostituite dalla pubblicità. Già nei giorni scorsi gruppi di studenti avevano occupato pacificamente tv e radio in varie località della Grecia.

Ieri, decimo giorno di mobilitazione dopo l'uccisione di Alexandros Grigoropoulos, gli studenti hanno bloccato le strade ad Atene con diversi cortei, scontrandosi con le forze dell'ordine davanti al carcere di Korydallos. Davanti al palazzo di giustizia, altri giovani si sono ritrovati in solidarietà con i sei compagni arrestati durante il weekend e convocati in tribunale.

Per domani è prevista un'altra manifestazione davanti al tribunale dove verranno ascoltati i poliziotti coinvolti nell'uccisione di Alexis, mentre per giovedì è stata convocata una manifestazione nazionale.

Valentina Casini – DEA press